



ACCADEMIA DI BELLE ARTI

BOLOGNA

CONSIGLIO ACCADEMICO VERBALE N. 1 del 17 Gennaio 2019

Oggi, 17 Gennaio 2019 alle ore 10.20 presso l'Aula Curlandese in seguito alla convocazione nota prot. 238/A17 del 12 Gennaio 2018, si è riunito il Consiglio Accademico per discutere i sotto elencati punti iscritti all'ordine del giorno:

1. Approvazione verbale seduta precedente;
2. Strutturazione e organizzazione dei corsi di Diploma di I e II livello e relativi incarichi di docenza;
3. Notte Bianca 2 Febbraio 2019 orario apertura straordinaria - programma;
4. Viaggi di istruzione e visite guidate II° sem.;
5. Varie ed eventuali

Risultano presenti i signori:

N.	Nominativi	Componente C.a.	Presenti
1	Fornaroli Enrico	Presidente	Si
2	Aceti Enrico	Docente	No
3	Piergallini Rossella	Docente	Si
4	Francucci Cristina	Docente	Si
5	Finotto Maurizio	Docente	Si
6	Panzetta Alfonso	Docente	Si
7	Branzaglia Carlo	Docente	Si
8	Bandini Bruno Valerio	Docente	Si
9	Rivalta Davide	Docente	No
10	Lorenzetti Carmen	Docente	Si
11	Lamberti Gabriele	Docente	Si
12	Francesco De Conno	Studente	Si
13	Elisa Perrone	Studente	Si
Totale presenti			11

Verificata la legalità della convocazione ed il numero degli intervenuti, il Presidente dichiara aperta la seduta.



ACCADEMIA DI BELLE ARTI

BOLOGNA

Prima di passare all'approvazione del verbale della seduta precedente, il Direttore aggiorna i membri del CA sulla situazione delle immissioni in ruolo della graduatoria 128; si è concluso l'iter di assunzione dei docenti con dei nuovi arrivi e delle conferme.

Attualmente i docenti che prestavano servizio in Accademia e che sono stati assunti a tempo indeterminato presso altre istituzioni, hanno fatto domanda di scambio sede per continuità didattica, con i rispettivi colleghi assunti a Bologna. Nel frattempo da ieri il Miur ha avviato lo stesso iter per quanto riguarda la graduatoria 205 (DM 597/2018), quindi anche in questo caso ci saranno delle novità in merito a nuove docenze. I nuovi docenti sono: il prof. Giotti (fotografia), il prof. Esposito (grafic design), il prof. Pompei (storia dello spettacolo). Rimangono ancora 12 docenti che devono essere assegnati.

Lo studente Di Conno chiede se per la prossima sessione straordinaria di esami, i docenti che non sono in servizio attualmente nella nostra Accademia hanno dato la loro disponibilità a svolgere gli esami. Il Direttore conferma che i docenti si sono resi disponibili e che gli appelli si svolgeranno regolarmente.

Per quanto riguarda la composizione del Consiglio Accademico i due docenti membri che hanno preso servizio in altre Accademie, verranno sostituiti dai primi non eletti nella graduatoria in essere.

Alle ore 10: 40 entra la prof.ssa Francucci.

Per quanto riguarda il Coordinamento di Arti Visive il Direttore propone di avocare la direzione del Dipartimento a lui per i mesi che restano alle elezioni del nuovo Consiglio Accademico; chiede inoltre al CA se ci sono delle candidature per il ruolo di vice-direzione.

Il prof. Bandini propone che in futuro i coordinatori non siano nominati all'interno del CA ma siano eletti dai docenti che fanno parte del Dipartimento in modo da coinvolgere e responsabilizzare anche loro nella scelta. Il Direttore risponde che nell'elezione dei consiglieri del CA avviene già una sorta di investitura nei confronti di qualcuno che potrebbe svolgere anche la funzione di coordinatore di dipartimento, in quanto la presenza all'interno del CA dei coordinatori è funzionale al governo dei dipartimenti.

Il Direttore suggerisce che ci sia comunque un'espressione di fiducia, anche tramite una votazione, da parte dei docenti del dipartimento nei confronti della figura che viene indicata come coordinatore dal CA.

La prof.ssa Francucci interviene ricordando che la decisione di indicare i coordinatori dei dipartimenti fra i membri del CA risale alla Direzione Mazzali, in quanto si era rivelata come la più idonea al governo dell'Istituzione. Interviene il prof. Lamberti ricordando a sua volta che in occasione della precedente nomina del coordinatore di Arti Visive, ci fu prima un'assemblea dei docenti del Dipartimento, durante la quale venne proposto di votare per scegliere fra due candidati ma da parte del coordinatore di allora il prof. Novali e di alcuni docenti fra i quali il prof. Bandini (non presente a quella riunione perché impegnato in esami, ma espressosi via mail) ci fu una netta opposizione ad un pronunciamento dell'assemblea e ad una votazione, sostenendo che non era facoltà di quell'assemblea esprimere un proprio coordinatore poiché la funzione spettava solamente al CA. In base a quelle prese di posizione non fu possibile lasciare ai docenti del Dipartimento la possibilità di eleggere e indicare il proprio coordinatore.

Il Direttore invita a cercare un giusto equilibrio fra le norme e le buone prassi al fine di far corrispondere la scelta dei coordinatori alla volontà espressa dai docenti dei dipartimenti.

1. Approvazione verbale n. 10 seduta del 12 Dicembre 2018

Il Direttore da lettura del verbale n. 10 del 12 Dicembre 2019, il Consiglio Accademico all'unanimità dei presenti,



ACCADEMIA DI BELLE ARTI

BOLOGNA

DELIBERA N. 1/2019

Art. 1) di approvare e pubblicare sul sito il verbale del Consiglio Accademico del 12/12/2018 .

2. Strutturazione e organizzazione dei corsi di Diploma di I e II livello e relativi incarichi di docenza.

Il Direttore introduce il punto 2 prendendo spunto dalla mail trasmessa dal Prof. Pellegrini in data 04/01/2019. Con riferimento alla nota, il Direttore ricostruisce le varie fasi costituite da incontri e riunioni con i coordinatori di arti visive e di dipartimento in merito alle sostituzioni dei due docenti che sarebbero andati in pensione a novembre ovvero il Prof. Benuzzi e il Prof. Novali; il Direttore ha chiesto ai docenti della scuola di pittura di fare delle riunioni e al proprio interno decidere la nuova strutturazione dei corsi nonché le indicazioni delle cattedre. In seno al dipartimento non vi è stata nessuna determinazione in merito a quanto sopra, nessuna decisione chiara è stata presa dai coordinatori di corso. A questa situazione si è aggiunto anche il rientro del Prof. Pulini in aspettativa che è stato assegnato al Biennio. Restava quindi scoperta solo la cattedra di pittura rimasta vacante per pensionamento; da qui la possibilità che un docente di II fascia potesse insegnare in un corso di I fascia, tutto questo supportato anche da svariati precedenti già avvenuti in altri corsi. Ad oggi in realtà la questione non è definitiva in quanto con i nuovi arrivi previsti dalla 205 tutto verrà rimesso alla decisione del dipartimento; si è voluto semplicemente dare una risposta tempestiva ad una esigenza degli studenti. Su sollecitazione del prof. Panzetta che chiede se l'affidamento al prof. Aiello sia temporaneo e non comporti smembramento del corso, il Direttore conferma la temporaneità dell'affidamento e il fatto che ciò non significa dividere il corso fra primo anno e secondo-terzo, essendo il futuro del corso affidato anche alla volontà del docente in arrivo. Un chiarimento generale sui futuri assetti dei corsi in accademia dovrà comunque essere fatto in seno al CA. Alle ore 11:15 entra il prof. Branzaglia.

Il prof. Lamberti prende la parola per ribadire che il passaggio d'ufficio dei docenti dalla II alla I fascia ha comportato l'assunzione di compiti e responsabilità che le procedure e i criteri di assunzione tramite concorso non avevano contemplato, comportando anche compiti diversi rispetto a quelli previsti dalla precedente qualifica. Per questo motivo auspica non solo per loro ma per tutti i docenti anche di I fascia, l'introduzione della scheda di valutazione e gradimento redatta dagli studenti di cui si parla già da un anno ma che ancora non è stata introdotta. Rileva poi una carenza nella coordinazione del Corso di Pittura e del Dipartimento Arti Visive poiché sarebbe stata necessaria una maggiore capacità di gestione della conflittualità e dell'indeterminatezza all'interno del corso per evitare questo increscioso vuoto decisionale. Non risulta che sia stato ufficializzato nei precedenti CA l'incarico al prof. Aiello e lo smembramento del Triennio di Pittura in due parti. Prende la parola la prof.ssa Francucci, evidenziando la gravità della lettera inviata dal prof. Pellegrini al CA (che viene messa agli atti del C.A.) in quanto contiene illazioni e sottintesi che lasciano trasparire fra le righe allusioni a manovre non trasparenti, non suffragate da fatti e prove concrete, ed una mancanza di rispetto anche nei confronti del CA stesso. La lettera poi non presenta soluzioni alternative a quelle prese dalla Direzione.

Interviene il prof. Panzetta, secondo il quale nella lettera il prof. Pellegrini cita dei fatti accaduti e se ne assume la responsabilità. Non è diffamatoria nei confronti del CA e qualunque docente può indirizzare una lettera al CA quando dal proprio Dipartimento non è pervenuta una risposta soddisfacente. Questo evidenzia una carenza del Coordinatore di Arti Visive nel gestire le controversie all'interno del proprio Dipartimento che costituisce pur sempre il cuore storico dell'Accademia.



ACCADEMIA DI BELLE ARTI

BOLOGNA

Il Direttore interviene dichiarando irrituale l'invio della lettera al CA senza che il prof. Pellegrini avesse prima parlato con la Direzione per evidenziare le controversie emerse nelle riunioni di Dipartimento.

Il prof. Lamberti, in quanto citato come testimone nella lettera del prof. Pellegrini, riferisce dello scontro verbale molto acceso avvenuto al termine dell'ultima riunione del Dipartimento di Arti Visive fra il prof. Pellegrini e il Coordinatore del Dipartimento prof. Rivalta. Probabilmente questo scontro ha indotto il prof. Pellegrini a rivolgersi direttamente all'organo di governo dell'Accademia e al suo Direttore (erroneamente indicato come Presidente) per avere quel riscontro che presso il Coordinatore di Dipartimento non ha potuto avere.

Prende la parola il prof. Branzaglia secondo il quale non è nelle facoltà dei singoli docenti inviare lettere direttamente al CA e non è dovere del CA dare seguito alle lettere dei docenti poiché questo precedente potrebbe provocare uno stillicidio di comunicazioni fra insegnanti e CA. In caso di controversia fra un docente e un Coordinatore, secondo il prof. Branzaglia, il CA dovrebbe ascoltare solamente il Coordinatore, per evitare di dovere ricevere in futuro altre lettere come quella di cui si sta discutendo. Depreca inoltre il ritorno alla logica del centralismo del docente di riferimento che si era tentato di superare attraverso il decentramento dei dipartimenti.

Il Direttore ribadisce che il CA non può svolgere la funzione di organo risolutore dei conflitti scaturiti all'interno dei dipartimenti ma che tutte le questioni, anche le più controverse devono trovare nei dipartimenti il luogo della loro risoluzione. Se il corso di Pittura non riesce a trovare una soluzione ai propri problemi, vuole dire che è all'interno del corso che va individuata la criticità, non nel Coordinatore. Ribadisce inoltre la legittimità dei docenti di seconda fascia a ricoprire ruoli di docenza anche nei corsi di indirizzo e che una valutazione didattica dovrebbe riguardare l'operato di tutti i docenti. Sottolinea poi che pensare ad una ristrutturazione dei corsi non è contrario al dettato di legge, poiché la legge (nello specifico il D.P.R. 212/2005) demanda l'organizzazione dei corsi all'autonomia delle istituzioni. Ad esempio di questa autonomia organizzativa cita l'attivazione del Biennio sperimentale di Arti Visive; o come è avvenuto nel Triennio di Scultura diviso fra un primo anno e un secondo-terzo e come in altri corsi, Design Grafico, Design del Prodotto, Fumetto e Illustrazione. Qualsiasi cambiamento dell'assetto organizzativo deve comunque passare attraverso il confronto all'interno delle scuole. Il Direttore propone l'ipotesi di una sperimentazione sul Triennio di Pittura in cui ogni docente porta la propria classe di studenti (per un massimo di 25 persone) dal primo al terzo anno. L'anno successivo un altro docente potrebbe iniziare e portare a compimento lo stesso ciclo ruotando così sulla stessa cattedra insegnanti diversi che attuano un ciclo triennale completo con un gruppo omogeneo di studenti.

Per la prof.ssa Lorenzetti, questa ipotesi sarebbe contraria al principio di scelta libera del docente da parte dello studente, non darebbe al medesimo l'opportunità di confrontarsi all'interno dello stesso corso, con studenti di anni diversi (opportunità salutare dal punto di vista formativo) e avrebbe un'impostazione da scuola media secondaria.

Il Direttore replica facendo l'esempio di altre istituzioni straniere in cui lo studente cambia docente ogni anno di corso.

Il prof. Lamberti evidenzia che attualmente è possibile per lo studente cambiare corso se le sue aspettative non si incontrano con la prassi didattica del docente e questa libertà di scelta è una prerogativa che va tutelata.

Il Direttore chiarisce che ci possono anche essere proposte didattiche alternative alla figura del "maestro unico" che viene indicata nella lettera del prof. Pellegrini.

Il prof. Lamberti vede con favore l'avocatura del Coordinamento di Arti Visive da parte del Direttore e



ACCADEMIA DI BELLE ARTI

BOLOGNA

propone come soluzione a questa controversia interna al Dipartimento, una riunione di tutte le parti in gioco, nella quale si trattino le diverse ipotesi di gestione del corso di Pittura, si giunga ad una proposta risolutiva, magari a maggioranza se l'unanimità non è raggiungibile e che venga svolto realmente un ruolo di mediazione tra le parti e di ricomposizione delle fratture da parte della figura del Coordinatore.

Il Direttore chiede al CA di condividere il fatto che si possano prendere in considerazione modelli di sperimentazione didattica provenienti anche da istituzioni straniere, diversi da quelli attualmente vigenti nella nostra Accademia. Chiede inoltre che il CA si pronunci sul fatto che professori di seconda fascia possano rivestire ruoli di docenza anche su corsi caratterizzanti l'indirizzo di diploma.

Il prof. Panzetta ribadisce che non occorre un pronunciamento o una delibera del CA in quanto questo viene già attuato da diversi anni in numerosi corsi della nostra Accademia.

Prende la parola la studentessa Perrone secondo la quale la questione fondamentale è l'educazione, poiché alcuni docenti non sanno separare la vita privata dalla vita professionale. La lettera del prof. Pellegrini non porta una proposta risolutiva ma comunica l'asprezza intercorsa fra lui e un collega. Occorrerebbe lavorare sulla comunicazione perché senza capacità comunicativa non sarà possibile pervenire a nessuna soluzione dei conflitti all'interno del Dipartimento AAVV.

Il Direttore dichiara che in questo AA 2018/19 il prof. Aiello finirà il suo corso a Pittura tenendo il primo anno, il secondo e terzo anno verranno affidati al docente che verrà, coinvolgendo in questa gestione anche la Scuola di Pittura. Quest'anno si discuterà su come affrontare il prossimo anno 2019/20 e come si vorrà organizzare il corso di Pittura al Triennio. Il Biennio avrà come docenti i proff. Pulini e Caccioni.

La prof.ssa Francucci suggerisce che anche il CA dia un'indicazione in merito alla futura organizzazione didattica del corso di Pittura.

Lo studente Di Conno ribadisce che questa discussione e le conseguenti decisioni devono essere prese all'interno dei Dipartimenti perché è lì che si attua la didattica.

Il Direttore fa propria la proposta della prof.ssa Francucci di allargare il confronto anche ad altri dipartimenti e non solo ad Arti Visive, perché ciò potrebbe aiutare con esempi provenienti da altri ambiti, ad uscire dallo stallo in cui si trova Arti Visive.

Il prof. Panzetta sostiene che nella lettera del prof. Pellegrini si evince una mancanza di coordinazione nel Dipartimento AAVV dovuto ad una difficoltà di comunicazione che blocca e chiude i docenti nelle loro posizioni. Ci vuole grande equilibrio da parte dei coordinatori di corso e di dipartimento per riuscire a scardinare le dinamiche che portano a queste chiusure.

Interviene il prof. Branzaglia sostenendo che in questo atteggiamento del prof. Pellegrini, egli intravede un fenomeno involutivo che era oggetto di contestazione nei confronti dei docenti, negli anni della sua formazione studentesca. In questa logica lui non si riconosce e dissente nella sostanza e nel metodo da quanto viene espresso nella lettera del prof. Pellegrini.

Il Direttore afferma che comunque esiste un "modello Accademia di Belle Arti di Bologna" e chi non è d'accordo su questo modello e su come si strutturano i corsi al suo interno, chiede il trasferimento.

Il prof. Lamberti chiede chiarimenti su cosa significa questo "modello" e chi lo stabilisce.

Il Direttore risponde che sono i vari organi di governo e di gestione: dal CA ai dipartimenti alle scuole. Che comunque una volta che sia stata presa una decisione all'interno dell'assemblea di corso, questa deve essere rispettata e attuata.

Il prof. Panzetta ribadisce il ruolo fondamentale di "timoniere" svolto dal coordinatore e la sua primaria importanza nel "condurre in porto la nave" anche nelle questioni più burrascose.

Il prof. Branzaglia afferma che esiste una volontà della maggioranza all'interno di un'assemblea di cui il



ACCADEMIA DI BELLE ARTI

BOLOGNA

coordinatore non è responsabile, alla quale il singolo deve attenersi e che il CA non può farsi interprete di istanze personali che non sono state risolte all'interno del dipartimento e che costituiscono un ritorno al passato.

3. Notte Bianca 2 Febbraio 2019 orario apertura straordinaria - programma.

Il Direttore riassume brevemente il programma della serata secondo il prospetto allegato e ricorda gli orari di apertura durante la notte bianca.

il Consiglio Accademico all'unanimità,

DELIBERA N.2/2019

Art. 1) Sabato 02/02 apertura dalle ore 10.00 (con entrata in servizio del personale a quell'ora) e fino alle ore 19.00, poi chiusura e riapertura dalle ore 21.00 alle ore 2.00.

4. Viaggi di istruzione e visite guidate II° sem..

Una raccomandazione generale viene fatta dal Direttore onde evitare un'estrema parcellizzazione delle uscite didattiche che comporta all'Amministrazione un lavoro aggiuntivo per spostamenti brevi che di fatto non comportano un esborso economico tale da richiedere un contributo da parte dell'Istituzione.

Si ribadisce che non vengono rimborsati gli ingressi ai musei e i pernottamenti, quindi non occorre inserirli nei budget. Si consiglia l'utilizzo del pullman poiché comporta, se è ottimizzato il numero degli studenti partecipanti, un costo inferiore al treno.

Vengono approvate tutte le proposte di uscite, con gli opportuni aggiustamenti dei budget che verranno valutati dall'Ufficio Acquisti, compresa l'uscita a Bentivoglio che però dovrà essere finanziata dagli studenti in autonomia.

Il Direttore consiglia di concentrare, quando è possibile, le uscite verso la medesima destinazione (ad esempio Venezia) in un'unica data, così da ottimizzare l'uso dei pullman e facilitare il lavoro amministrativo.

Dopo attenta analisi di tutte le proposte pervenute il Consiglio Accademico all'unanimità,

DELIBERA 3/2019

Art. 1) di approvare la tabella dei viaggi di istruzione con l'importo descritto;

Art.2) di pubblicare la tabella sul sito istituzionale

5. Varie ed eventuali

- Richiesta del Prof. Pellegrini con e-mail del 04/01/2019 – discussa al punto 2 dell'Odg.
- 2 richieste da parte della Scuola di Grafica d'Arte:
 - 1 - Segnalazione ai sensi dell'art.19, lettera f. D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 28 – il Direttore informa i consiglieri che trattandosi di materia legata alla manutenzione delle aule nonché a tematiche legate alla sicurezza si occuperà personalmente di quanto indicato nella nota essendo, le materie indicate, non di competenza del Consiglio Accademico ;



ACCADEMIA DI BELLE ARTI

BOLOGNA

2 – Studente tutor e tirocini interni Prot. 368/Fpp del 16/01/2019 – Il Direttore, avendo ricevuto solo oggi questa richiesta, deve rinviare al prossimo anno accademico il tema in quanto i bandi per queste figure si sono già chiusi. Precisa inoltre che il Consiglio Accademico aveva già discusso molto tempo addietro sull'opportunità di concedere dei crediti ai tutor e che vista la presenza di varie figure quali studenti 150 ore, collaboratori e preposti, si era ritenuto di non istituire più il tutor in quanto non necessario.

Il prof. Lamberti comunica che è stata presentata e protocollata la lettera riguardante la richiesta di poter utilizzare l'aula 52 per le sedute di Disegno dal vero della figura umana.

Il Direttore risponde che verrà presa in considerazione nel secondo semestre.

Il prof. Finotto chiede chi si occuperà della gestione degli orari e degli spazi.

Il Direttore risponde che il prof. Aceti ha dato la sua disponibilità e che quindi continuerà nel suo incarico.

Il prof. Panzetta comunica e presenta al CA il n. 3 della Rivista "Restauro in Accademia" con le migliori tesi di restauro che per i suoi contenuti scientifici ha ricevuto apprezzamenti dal MIUR di Roma.

Il prof. Branzaglia chiede come comportarsi nei confronti dell'Associazione "Lettera 42" che ha chiesto alla scuola di fotografia di partecipare ad un concorso da essa indetto.

Il Direttore rimanda la decisione al prof. Tranchina che è ancora incaricato fino alla nomina dei nuovi docenti.

Il prof. Branzaglia propone poi di inserire negli eventi di Art City, una conferenza di Ugo La Pietra, presente il 31 gennaio a Bologna per una sua mostra in uno spazio privato.

Il Direttore risponde di valutare la possibilità di inserirlo in calendario, insieme alla Dott.ssa Ferrari che si occupa dell'organizzazione di Art City in Accademia.

La seduta è tolta alle ore 13.35 del che è redatto il presente verbale.

Letto firmato e sottoscritto

F.to il Segretario Verbalizzate

(Prof. Gabriele Lamberti)

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'Art. 3 comma 2 D.L. 39/93

F.to Il Direttore

(Prof. Enrico Fornaroli)

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'Art. 3 comma 2 D.L. 39/93